

PROPOSTE DIDATTICHE DEI MUSEI DELLA SPEZIA 2009/10

Sommario

- **Museo del Castello.....pagg. 3-12**
 - 1) “...Toccare per credere” per Scuola Infanzia e primo ciclo Scuola Elementare
 - 2) “Al Museo si impara facendo: **a)** Statue stele: gli antenati di pietra”;**b)** “La vita quotidiana dei romani a Luni”; **c)** “Il castello di San Giorgio nel Medio Evo e nel Rinascimento” per Scuole Elementari e Medie Inferiori
 - 3) “Laboratori delle attività quotidiane alla maniera degli antichi: **a)** “I Cacciatori paleolitici diventano artisti”; **b)** “La ceramica neolitica dalla produzione alla scoperta dell’archeologo” **c)** ”L’archeologo oggi lo faccio io”
 - 4) “Antichi disegni: diventa anche tu un pittore paleolitico” per Scuole Elementari e Medie Inferiori
 - 5) “Creazioni di fango: diventa anche tu un ceramista neolitico” per Scuole Elementari e Medie Inferiori
 - 6) “Tesori tra le onde:impara anche tu a perforare le conchiglie” per Scuole Elementari e Medie Inferiori
 - 7) “Alla scoperta della vita quotidiana nei villaggi preistorici”: **a)** Il primo pane: la macinatura dei cereali nella Preistoria”; **b)**“L’arte della tessitura nella Preistoria: dalla fibra al filo, al tessuto”; **c)**“La fusione del metallo: Statue stele e prima metallurgia” per Scuole Elementari e Medie Inferiori
 - 8) “Il mosaico nel mondo greco e romano” per Scuole Elementari e Medie Inferiori
 - 9) “Le mummie: viaggio nell’antico Egitto” per Scuole Elementari e Medie Inferiori “
 - 10)“Il gioco dell’oltre tomba, giochiamo con gli Egizi” per Scuole Elementari e Medie Inferiori “
 - 11) “Piramidiamo” per Scuole Elementari e Medie Inferiori “
 - 12)“Alla scoperta degli antichi Egizi” per Scuole Elementari e Medie Inferiori “
 - 13)“Antichi segni: la comunicazione e la scrittura nel tempo” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 14) “A tavola con i romani” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 15)“I castellari della provincia spezzina: dove e come vivevano gli antichi Liguri” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 16)“Tratti e ritratti” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 17)“Facciamo luce sul passato” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 18)“Leggere la storia sul territorio” per Istituti Superiori

- **CAMeC.....pagg. 13-17**
 - 1) “Alla scoperta del Camec” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 2) “Il potere del colore” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 3) “Leggere l’opera d’arte” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 4) “Le tecniche artistiche” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 5) “Il paesaggio” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 6) “La figura umana” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 7) “Il ritratto” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 8) “Con la testa fra le nuvole” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 9) “Colore mare” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 10)“Percorsi di colore” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 11)“Eternare gli oggetti” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
 - 12)“La pubblicità diventa arte” per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori

- 13) "I 5 sensi" per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
- 14) "Fare per meglio comprendere" per scuola d'infanzia e scuola primaria
- 15) "Il gesto e il segno" per scuola materna, primaria e secondaria
- 16) "Colore e materia" per scuola materna, primaria e secondaria
- 17) "Copia un dipinto" per scuola materna, primaria e secondaria
- 18) "La Stanza dei Sogni" per scuola materna, primaria e secondaria

- **Museo Etnografico.....pagg. 18-21**

- 1) "Il diavolo e l'acquasanta". Religiosità, feste popolari, saperi tradizionali e superstizione" per Scuole Elementari, Medie Inferiori.
- 2) "Sotto il segno dell'albero. Conoscere la natura e gli animali intorno a noi" per Scuole Elementari, Medie Inferiori, Superiori.
- 3) "Noi e gli altri: impariamo a conoscerci" per Scuole Elementari, Medie Inferiori

- **Museo del Sigillo.....pagg. 22-24**

- 1) "I segreti del sigillo" per Scuole Elementari e Medie Inferiori
- 2) "Scriviamo sumero: Scribi, scrittura e sigilli nel mondo mesopotamico" per Scuole Elementari e Medie Inferiori
- 3) "Con lo stilo e la tavola: scuola, scrittura e sigilli nell'antica Roma" per Scuole Elementari e Medie Inferiori
- 4) "Il segno di Khepri. Sigilli, scrigni, serrature e papiri nell'antico Egitto" per Scuole Elementari e Medie Inferiori
- 5) "Iconografica" per Scuole Superiori
- 6) "Esoterica" per Scuole Superiori
- 7) "Troppo bello (per essere vero)" per Scuole Superiori
- 8) "La Tigre Bianca e il Drago Verde" per Scuole Superiori
- 9) "Tiflodidattica" per utenti non vedenti o ipovedenti

- **Musei In Comune.....pagg. 25-27**

- 1) "Il lavoro dell'uomo attraverso i tempi" Progetto sulle tecniche, per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
- 2) "Il segno dei tempi. la scrittura attraverso le epoche" Percorso sulla scrittura, per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori
- 3) "Le trame della storia" Progetto sulla Storia dell'abbigliamento per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori

- **Biblioteca d'Arte.....pag. 28**

- 1) "Libro d'artista"
- 2) "Agostino Fossati: vedute della Spezia antica" per Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori

SERVIZI DIDATTICI DEL MUSEO DEL CASTELLO

Referente Donatella Alessi

Percorsi per le scuole materne ed elementari



1) ...TOCCARE PER CREDERE

A cura della coop Zoe

Obbiettivi.

Il percorso vuole proporre ai piccoli partecipanti un'esperienza particolare: il riconoscimento e l'analisi dei reperti archeologici utilizzando i due sensi, prima il tatto e poi la vista.

I bambini saranno condotti dall'operatore alla riscoperta del valore dei reperti, analizzandone forme e materiali. Dopo un primo approccio ludico, i partecipanti saranno stimolati, in una seconda parte del percorso, alla riflessione sul come oggetti apparentemente semplici, per noi strani o poco utilizzati, siano stati indispensabili nella storia dell'uomo.

Sono previsti due incontri per classe:

- 1) un incontro introduttivo in classe per presentare agli alunni il Museo Archeologico del Castello;
- 2) un incontro in museo con laboratorio "Toccare per credere"; seguito dalla visita guidata a tema alla ricerca dei reperti trovati durante la fase laboratoriale e successiva schedatura dell'oggetto, completata dal disegno dello stesso.

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Durata: il I incontro durerà 1h ca. e il II 1 h 30 ca.

Percorsi per le scuole elementari e le medie inferiori:

2) AL MUSEO S'IMPARA FACENDO ...

Diventa protagonista della storia giocando

Obbiettivi

Approfondimento della storia del territorio e coinvolgimento dei ragazzi nella sua ricostruzione

Contenuti e programma

Il progetto consta di tre percorsi:

- a) **Statue Stele: gli antenati di pietra**
- b) **Vita quotidiana dei romani a Luni**
- c) **Il Castello di San Giorgio nel Medioevo e nel Rinascimento**

Destinatari e modalità di effettuazione

Alunni delle scuole elementari e medie inferiori. Il progetto si articola in tre incontri:

- Incontro introduttivo in classe, con distribuzione di fotocopie; 1 h ca
- Visita guidata tematica al Museo; 1h ca. per il percorso **3** è prevista la visita al centro storico cittadino.
- Attività di laboratorio; 1h ca.: percorso **1**: realizzazione di statue stele con l'argilla; percorso **2**: realizzazione di mosaici romani di Luni con materiali poveri o di una tomba a cassetta con corredo personalizzato; percorso **3**: realizzazione di un plastico della città con i monumenti principali.

Durata: ogni incontro dura 1 ora circa

PERCORSI DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

3) ESERCITAZIONE DELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE ALLA MANIERA DEGLI ANTICHI: RIVIVI LA PREISTORIA AL CASTELLO SAN GIORGIO

A cura di Archeolink di Edoardo Ratti

Obbiettivi

Il progetto si propone di far sperimentare direttamente ai bambini le antiche tecniche di lavorazione delle diverse materie prime naturali, iniziando con la spiegazione interattiva delle principali conquiste tecnologiche dell'uomo nella preistoria accompagnandola con la manipolazione di riproduzioni fedeli di utensili di uso quotidiano. Si potrà scegliere tra quattro percorsi

a) I Cacciatori paleolitici diventano artisti

Mettendo in relazione l'evoluzione umana con la sopravvivenza in un ambiente dinamico si analizzano diverse tecniche di procacciamento del cibo con diversi richiami alle diverse manifestazioni artistiche del Paleolitico Superiore.

L'intervento prevede prove di scheggiatura, macinatura dell'ocra, raschiatura delle pelli, levigatura di ossi e diverse pitture corporee.

b) La ceramica neolitica dalla produzione alla scoperta dell'archeologo.

La vita quotidiana dell'uomo neolitico, agricoltore e allevatore, viene messa in relazione con le differenti tecniche di decorazione del vasellame e la riproduzione di un complesso armamentario di utensili come asce, falcetti e macine fino ad arrivare alla simulazione del rinvenimento di un vaso e alla successiva ricomposizione.

L'intervento prevede prove di manipolazione d'argilla, levigatura di un ascia e macinatura di cereali.

Al termine di questi due percorsi si consigliano i laboratori individuali di seguito al numero 4,5,6.



c) L'archeologo oggi lo faccio io

L'attività prevede la simulazione di uno scavo archeologico per due gruppi di 10/12 bambini ciascuno su un differente contesto storico ricostruito in un contenitore posto su di un tavolo. I bambini scaveranno con attrezzi sicuri simili a quelli dell'archeologo i vari reperti e compileranno per ognuno la relativa scheda di reperto archeologico inserendo le misurazioni che avranno raccolto prima della rimozione dell'oggetto.

Destinatari e modalità di effettuazione

Durante l'incontro viene offerta la possibilità di visitare le sale del Museo e osservare gli oggetti realizzati dagli uomini della Preistoria nel nostro territorio. E' necessaria la prenotazione presso la biglietteria del Castello di San Giorgio **almeno 15 giorni prima**

Durata dell'incontro circa 2 ore. Numero minimo di partecipanti 20

Laboratori di sperimentazione a cura della coop Zoe

4) ANTICHI DISEGNI: DIVENTA ANCHE TU UN PITTORE PALEOLITICO

Per approfondire in prima persona le conoscenze sulla Preistoria dei ragazzi, con il supporto di pietre dipinte, materiali naturali ed immagini delle più famose grotte dipinte, si svolge un laboratorio individuale di pittura rupestre su pietra e cartoncino mediante pigmenti naturali a motivi naturalistici emulando gli artisti paleolitici in diverse tecniche.

5) CREAZIONI DI FANGO: DIVENTA ANCHE TU UN CERAMISTA NEOLITICO

Il laboratorio si propone di far conoscere le tecniche utilizzate nella Preistoria per creare recipienti in argilla con il supporto di riproduzioni di vasellame preistorico dei diversi periodi e materiali naturali utili anche alla decorazione.

6) TESORI TRA LE ONDE: IMPARA ANCHE TU A PERFORARE LE CONCHIGLIE

Il laboratorio si propone di far conoscere le tecniche di perforazione delle conchiglie nella Preistoria tramite levigatura. Realizzazione di collana in cordame vegetale intrecciato e conchiglia forata o di un sonaglio da parete in materiale vegetale e valve di cozze.

Durata dell'incontro circa 1 ora.

Costi: €2.00 a partecipante, comprensivo del materiale utilizzato durante i laboratori.

7) ALLA SCOPERTA DELLA VITA QUOTIDIANA NEI VILLAGGI PREISTORICI

a cura di **Alessandra Berton**

Obbiettivi e Modalità

Laboratori Didattici di Archeologia Sperimentale che si articolano in una parte introduttiva in cui viene approfondita la conoscenza del Neolitico o dell'Età dei Metalli con la visita guidata alle sale dedicate alla Preistoria del Museo e/o con la proiezione di diapositive. Di seguito i ragazzi sperimenteranno le attività di laboratorio a seconda dell'argomento prescelto.

Contenuti

a) "Il Primo Pane": la macinatura dei cereali nella preistoria.

I ragazzi sperimentano direttamente alcune delle fasi di lavorazione del cereale, dalla battitura delle spighe per ottenere il distacco dei chicchi, alla macinatura con macine e macinelli in pietra per ridurre il farro o l'orzo in farina e infine preparano l'impasto con acqua per realizzare piccoli pani schiacciati, che potranno essere portati a casa per la cottura.

b) L'arte della tessitura nella preistoria:dalla fibra al filo, al tessuto.

I ragazzi sperimentano poi, direttamente su piccoli telai in legno su cui sono fissati i fili dell'ordito, come si possa realizzare un tessuto a trama semplice (tela). Il tessuto così ottenuto, dopo la fase dell'annodatura, potrà essere portato a casa da ciascun alunno.

Quest'anno sarà possibile osservare la riproduzione di un telaio a pesi verticale, ricostruito, sulla base di dati archeologici, a grandezza naturale e provarne la funzionalità.

c) La fusione del metallo: statue-stele e prima metallurgia.

Si analizzano le scoperte che hanno portato alla realizzazione dei primi oggetti in metallo nel Vicino Oriente. Sulla base di questi elementi i ragazzi preparano le matrici di fusione in cui verrà versato il metallo fuso (stagno) per la produzione di asce, pugnali o altri oggetti, che una volta raffreddati dovranno essere rifiniti e levigati per una eventuale immanicatura.

Durata: 2.30 ore circa a percorso
(gruppi di minimo 20 ragazzi e di massimo 30)

8) IL MOSAICO NEL MONDO GRECO E ROMANO

A cura di Cristiana Barandoni

Obbiettivi

Il laboratorio è stato studiato appositamente per far entrare i bambini in contatto diretto con la tecnica e la tecnologia legata con l'arte del mosaico, con particolare riferimento alla produzione del periodo greco e romano.

Contenuti e programma

Essendo presenti all'interno delle sale del Castello di San Giorgio di La Spezia mosaici provenienti dal sito archeologico di Luni, è stato possibile realizzare un progetto che prevedesse l'osservazione diretta dei manufatti antichi e la messa in opera delle conoscenze acquisite, aiutati dal fatto che questa attività si svolge nell'aula polifunzionale del museo.

Destinatari e modalità di effettuazione

Il progetto didattico si articola in 2 incontri realizzate appositamente per condurre il bambino dalla teoria alla pratica, mettendone in gioco l'abilità di riproduzione, coinvolgendolo individualmente e stimolandone la creatività. La prima fase si svolge in classe e la seconda in museo. A seconda del periodo scelto (greco o romano) saranno selezionati due differenti percorsi di studio seguendo le linee di sviluppo specifiche del mosaico alessandrino o del mosaico romano. Secondo incontro **al museo** durante il quale verranno realizzati dei piccoli mosaici di materiale lapideo con ciottoli di fiume – tecnica diretta del mosaico greco – oppure delle vere e proprie tessere squadrate per il mosaico romano. Alla conclusione del laboratorio il bambino potrà portare a casa il piccolo mosaico realizzato

Durata 1.30h circa il I incontro e 2 ore circa il II
(gruppi di minimo 20 ragazzi e di massimo 30)

PERCORSI SULL'ANTICO EGITTO

9) LE MUMMIE: Viaggio nell'Antico Egitto

A cura di Cristiana Barandoni

Obbiettivi

Questo laboratorio ha lo scopo di approfondire lo studio delle mummie egizie e in particolare il processo di mummificazione.

Contenuti

Attraverso una presentazione video, si percorreranno assieme le fasi più importanti della storia delle mummie, dalle prime scoperte ai personaggi più celebri come Howard Carter, scopritore della famosissima tomba di Tutankhamon, per focalizzare l'interesse sul processo della mummificazione esaminata nel dettaglio di tutte le sue fasi, divinità correlate, significati magici, speranze nell'aldilà...

Destinatari e modalità di effettuazione

Il laboratorio è destinato principalmente alle classi quarte delle scuole elementari, alla conclusione dello studio del periodo storico riguardante l'Egitto: data la specificità del percorso è consigliato che lo stesso si svolga alla conclusione delle lezioni di storia svolte in classe. Il laboratorio si articola in due fasi: la prima esclusivamente teorica da svolgersi in classe prevede la proiezione di una presentazione introduttiva alla seconda fase che avviene all'interno del Museo del Castello. In questa seconda fase i bambini,

dopo aver visionato i reperti originali del Museo, saranno i protagonisti dello “bendaggio” di una mummia: ognuno di loro toglierà una sezione di bende sotto le quali si celano riproduzioni di preziosi amuleti dei quali di volta in volta verrà spiegato il significato e che i bambini porteranno a casa come ricordo del laboratorio svolto.

Durata: 2 ore circa ad incontro.

(gruppi di minimo 20 ragazzi e di massimo 30)



10) IL GIOCO DELL'OLTRE TOMBA

GIOCHIAMO CON GLI EGIZI

A cura di Cristiana Barandoni

Obbiettivi

Un laboratorio che ha l'obiettivo di ricapitolare alcune caratteristiche salienti del mondo dell'oltretomba: la vita nell'aldilà, i miti e le leggende della creazione dell'universo, divinità e il viaggio solare saranno solo alcune delle tematiche che verranno affrontate.

Contenuto

Il percorso si pone l'obiettivo di riassumere per quanto possibile alcune delle peculiarità del mondo ultraterreno; grazie ad una presentazione video corredata di fotografie e ricostruzioni virtuali in 3d i bambini potranno focalizzare l'attenzione su dei e divinità femminili, i rituali per la preparazione della vita dopo la morte, il libro dei morti, la mummificazione, la pesatura del cuore, cosmologia e antichi miti e leggende. Gli argomenti trattati in questa fase sono fondamentali per poter arrivare al passaggio successivo che è quello del gioco: per poter, infatti, giocare e partecipare i bambini dovranno avere ben chiaro il mondo egizio dell'aldilà.

Destinatari e modalità di effettuazione

Il laboratorio è destinato principalmente alle classi quarte delle scuole elementari, alla conclusione del periodo storico riguardante l'Egitto: si consiglia che lo stesso si svolga alla **conclusione** del programma di storia svolto in classe.

Il laboratorio si articola in due fasi: la prima esclusivamente teorica da svolgersi in classe, introduttiva alla seconda fase che avviene al museo. In questa seconda fase i bambini dopo una visita ai reperti egizi, saranno suddivisi a squadre e potranno prendere parte come pedine viventi ad un gioco divertente che li porterà a ripercorrere le tematiche più importanti affrontate nell'incontro precedente. Le domande poste saranno logicamente inerenti a quanto affrontato in classe: alla conclusione verrà regalata a ciascun bambino una stampa con un gioco.

Durata: 2 ore circa ad incontro (gruppi di minimo 20 ragazzi e di massimo 30)

11) PIRAMIDIAMO

A cura di Cristiana Barandoni

Obbiettivi

Questo nuovo laboratorio ha l'obiettivo di illustrare la storia e la tipologia delle sepolture egizie con particolare attenzione alle piramidi.

Contenuto

Grazie ad una presentazione video da svolgersi in classe saranno prese in esame tutte le diverse tipologie di piramidi egizie conosciute, per finire con l'illustrare i motivi del perché ad un certo punto si preferisce abbandonare questo tipo di sepoltura per sceglierne

un'altra: le mastabe della Valle dei. Il bambino verrà condotto in un viaggio nell'architettura funeraria egizia osservandone da vicino l'apparato decorativo, l'aspetto culturale, il corredo funerario, i tesori che alcune di esse celavano al loro interno il tutto raccontando anche curiosità, misteri, leggende e maledizioni (vedi tomba di Tutankamon).

Destinatari e modalità di effettuazione

Il laboratorio è destinato principalmente alle classi quarte delle scuole elementari, alla conclusione del periodo storico riguardante l'Egitto: data la specificità del percorso si consiglia che lo stesso si svolga alla **conclusione** oppure in alternativa **prima** di aver cominciato questa parte di programma di storia svolte in classe.

Il laboratorio si articola in due fasi: la prima esclusivamente teorica da svolgersi in classe, introduttiva alla seconda fase che avviene al museo. In questa seconda fase i bambini dopo una visita ai reperti egizi, costruiranno con le loro mani una piramide in miniatura che sarà poi sabbiata e dipinta. L'oggetto finito resterà al bambino come ricordo del laboratorio.

Durata: 2 ore circa ad incontro (gruppi di minimo 20 ragazzi e di massimo 30)



12) ALLA SCOPERTA DEGLI ANTICHI EGIZI

A cura della coop Zoe

Obiettivi

Sarà possibile conoscere diversi aspetti del mondo egizio scegliendo i diversi approfondimenti tematici: **a) la scrittura nell'antico Egitto, b) la moda nell'antico Egitto, c) la vita quotidiana nell'antico Egitto**

Contenuti

a) La scrittura come strumento per capire la cultura egizia. Il percorso si propone di far conoscere ai bimbi quanti tipi di scrittura venivano usati; cosa faceva esattamente uno scriba e come lavorava. **b)** Il percorso si propone di mostrare l'abbigliamento e i segreti di bellezza delle donne egiziane. Osservando immagini di statue e rilievi ma anche di abiti e gioielli i bambini scopriranno come si vestivano e truccavano gli antichi abitanti della valle del Nilo. **c)** Osservando alcune copie di oggetti archeologici i bambini ricavano informazioni su aspetti della vita quotidiana presso gli antichi Egizi.

Destinatari e modalità di effettuazione

Scuola Primaria. Si articola in 2 incontri:

- Incontro introduttivo in classe. I bimbi potranno osservare copie di reperti dell'Antico Egitto, con distribuzione fotocopie o proiezione diapositive.
- Visita alla collezione del museo. Attraverso l'osservazione dei reperti si esamineranno gli usi e costumi della vita quotidiana degli antichi Egizi e impareremo a conoscere i diversi tipi di scrittura dell'antico Egitto.

Attività di laboratorio nell'aula didattica del museo. Si potrà scegliere tra diversi tipi di attività: Scrivere con i geroglifici; Fabbricare un antico amuleto; Realizzare un ushabti in argilla; Riprodurre in un cartiglio il proprio nome con pigmenti e stilo; Creare un cartellone; Produrre un gioiello o di un accessorio in argilla.

Percorsi rivolti sia alle scuole elementari e medie inferiori sia agli istituti superiori con diverso grado di approfondimento

**13) ANTICHI SEGNI:
LA COMUNICAZIONE E LA SCRITTURA NEL TEMPO**

A cura di Donatella Alessi

Obbiettivi

Itinerario che avvicina i ragazzi alla storia della scrittura a partire dai più remoti sistemi di comunicazione della Preistoria, all'invenzione degli antichi sistemi di scrittura dei Sumeri e degli Egizi, fino alle forme di scrittura alfabetiche etrusche e romane.

Destinatari e modalità di effettuazione

Il progetto si articola in **due** fasi per le scuole elementari e medie inferiori:

- 1) Incontro con la classe per presentare i percorsi, con proiezione di diapositive, 1 h ca.
- 2) Visita guidata al Museo e laboratorio, 1,30 h ca.

Il progetto si articola in **tre** fasi per le scuole medie superiori:

- 1) Incontro con la classe per presentare i percorsi, con proiezione di diapositive, 1 h ca.
- 2) Visita guidata al Museo, 1 h ca.
- 3) Visita guidata a Luni, 2 h ca.

14) A TAVOLA CON I ROMANI

A cura di Donatella Alessi

Obbiettivi

Attraverso l'osservazione dei materiali ceramici presenti nel museo i bambini/ragazzi vengono stimolati alla conoscenza degli alimenti e delle abitudini eno-gastronomiche del mondo romano.

Contenuti e programma

Il progetto didattico tratterà del tema dell'alimentazione al tempo dei Romani seguendo un percorso che farà riferimento agli spazi "*ad mensam*" (*triclinia, tabernae,...*) e al vasellame proveniente dagli scavi di varie "*domus*", conservati nel museo.

Destinatari e modalità di effettuazione

Percorso rivolto sia alle scuole elementari e medie inferiori sia agli istituti superiori con diverso grado di approfondimento. Il percorso si articola in tre incontri:

- Incontro introduttivo in classe dedicato alla *domus* romana e agli utensili usati dalle donne in cucina e negli altri luoghi destinati all'uso e al consumo del cibo: le osterie e i mercati.
- Visita al museo. Attraverso l'osservazione dei materiali si esamineranno le consuetudini romane relative alla preparazione e al consumo dei pasti e delle bevande che scandivano la giornata; si racconteranno i modi di preparare il cibo fornendo notizie su gusti e abitudini alimentari delle varie classi sociali (distinzione tra *mensa* dei ricchi e *mensa* dei poveri).
- Attività di laboratorio. Si potrà scegliere tra diversi percorsi in base all'età dei ragazzi: questionario e cruciverba; riproduzione, con l'argilla del vasellame da cucina prendendo spunto dall'osservazione diretta dei reperti.

Durata: ogni incontro dura 1 ora circa.

15) I CASTELLARI DELLA PROVINCIA SPEZZINA:

dove e come vivevano gli antichi Liguri

a cura di Nicoletta Costa- Coop Zoe

Obiettivi: Essendo presenti all'interno del Museo Archeologico del Castello San Giorgio numerosi reperti provenienti da necropoli e castellari dello spezzino, si vuole approfondire attraverso la loro osservazione la storia del nostro territorio e dei suoi abitanti. In particolar modo ci si vuole soffermare sui tipici sistemi abitativi presenti in tutta la Liguria del Levante già dalla media-tarda età del Bronzo, i cosiddetti Castellari, numerosi anche in provincia della Spezia.

Contenuti e programma: Il progetto didattico tratterà principalmente la storia del popolo dei Liguri. Partendo dalle fonti scritte greche e romane e dai miti riguardanti Cicno, re dei Liguri, saranno presentati la storia delle genti che vissero in questo territorio prima dell'arrivo dei Romani, la vita quotidiana, gli usi e i costumi, il mondo spirituale, l'economia, l'arte e l'artigianato, i contatti commerciali con gli Etruschi e i Greci di Marsiglia.

Modalità di effettuazione : l'attività si potrà suddividere in tre incontri:

1) Incontro introduttivo in classe dove verranno distribuite fotocopie utile materiale di supporto per fissare le basi principali sull'argomento.

2) Visita al Museo Archeologico del Castello di San Giorgio.

3) Attività di laboratorio che potrà essere scelta tra diversi percorsi in base all'età e all'interesse dei ragazzi: A) lavoro su cartina della Liguria del Levante per ricostruire la distribuzione di castellari e necropoli presenti nel territorio analizzato. B) realizzazione con l'argilla dei diversi reperti, a piacere, provenienti da alcuni castellari C) analisi delle fonti scritte pervenuteci intorno agli antichi Liguri (Polibio, Posidonio, Livio etc...) sulla scorta delle quali si potranno conoscere e verificare interessanti aspetti del loro modo di vivere.

DURATA: ogni incontro dura 1 ora circa.



16) TRATTI E RITRATTI

A cura della coop Zoe

Obiettivi: Le statue ritratto di età romana sono importanti per la comprensione della mentalità di chi si faceva rappresentare. Se ne faceva un uso propagandistico, politico e ideologico e, soprattutto, attraverso di esse si lasciava memoria di sé ai posteri.

Contenuti e programma: Attraverso l'osservazione di statue, busti, rilievi e monete si cercherà di trarre informazioni sugli antichi Romani, l'organizzazione della vita sociale e di quella quotidiana. La visita in museo permetterà di approfondire le tecniche ed i materiali con cui i singoli reperti sono stati realizzati o qual era la loro funzione originaria.

Nella fase di laboratorio si chiederà ai bambini di realizzare il ritratto di un personaggio immaginario cercando di immaginarne il ruolo sociale; oppure il ritratto di un compagno di classe o di un amico come se fosse un antico romano.

Luogo di svolgimento: un incontro a scuola e uno al museo.

Destinatari: scuola primaria, scuola media e scuola superiore

Durata: 2 incontri di 1 ora circa.

Costi: € 3.00 a partecipante, comprensivo del materiale utilizzato durante i laboratori.



17) FACCIAMO LUCE SUL PASSATO

A cura della coop Zoe

Obiettivi.

Il laboratorio è stato studiato appositamente per riflettere sul tema dell'illuminazione nel mondo antico, cercando di ricostruire la storia dell'utilizzo del fuoco dai falò alle lampade ad olio.

Contenuti e programma: L'attenzione sarà rivolta, in modo particolare, alle numerose lucerne di epoca romana conservate all'interno del Museo Archeologico. Se ne analizzeranno i diversi materiali, usi e la tecnica di produzione.

Modalità di effettuazione L'attività sarà divisa in tre incontri:

- 1) un incontro introduttivo in classe per presentare il Museo e il tema specifico del percorso scelto;
- 2) una visita guidata al Museo Archeologico del Castello;
- 3) attività di laboratorio, che potrà essere scelta in base all'età e all'interesse dei partecipanti: **a)** realizzazione con argilla di alcune lucerne prendendo spunto da quelle conservate all'interno del museo; **b)** schedatura da parte di ogni alunno di una lucerna precedentemente scelta tra quelle osservate.

Destinatari: alunni della scuola primaria, media e superiore.

Durata: ogni incontro durerà 1h30 ca.

Percorso rivolto esclusivamente agli istituti superiori:

18) LEGGERE LA STORIA SUL TERRITORIO

A cura di Donatella Alessi

Obiettivi

Collegare lo studio storico con quello dell'ambiente locale accedendo direttamente alle fonti antiche per ricostruire in concreto la nostra storia

Contenuti e programma

Il percorso integra lo studio della storia antica, all'archeologia con un approfondimento del mestiere dell'archeologo. Conoscenza dei luoghi deputati alla conservazione delle fonti, individuazione ed interrogazione delle fonti stesse, loro collegamento con gli eventi e con l'evoluzione temporale, il tutto sostenuto dall'acquisizione di una opportuna terminologia specifica

Modalità di effettuazione

Il progetto si articola in **tre** fasi:

- 1) Incontro con la classe per presentare i percorsi, con proiezione di diapositive, 1 h ca.
- 2) Visita guidata al Museo, 1 h ca.
- 3) Visita guidata ad un sito archeologico locale, Luni o il Varignano, 2 h ca.

Per Informazioni: Referente: Donatella Alessi

Museo del Castello di S.Giorgio

Via XXVII marzo – Tel. e Fax 0187/ 751142

e-mail: sangiorgio@laspeziacultura.it

Orari : dal mercoledì al lunedì 9.30 – 12.30 / 14.00 – 17.00, martedì chiuso

Progetti didattici CAMEc

Referente Cristiana Maucci



a cura della

Cooperativa Zoe – Gestione Servizi Culturali

PERCORSI TEMATICI IN COLLEGAMENTO CON LE COLLEZIONI PERMANENTI

Prendendo spunto dalle tre collezioni permanenti che offrono un'ampia panoramica sulle più significative correnti artistiche del Novecento, sia figurative che astratte, si propongono alcuni percorsi per avvicinare i bambini e i ragazzi all'arte contemporanea. La visita alle sale espositive consentirà di soffermarsi sull'analisi delle opere inerenti al tema prescelto e in seguito di realizzare un elaborato personale.

1) ALLA SCOPERTA DEL CAMEc

Luogo di svolgimento: CAMEc

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il museo viene inteso non solo come contenitore di opere d'arte ma come luogo da esplorare, per conoscerne la storia e la struttura. A seconda della fascia d'età degli utenti verranno approfonditi concetti di spazialità e architettura più o meno elementari, comunque sempre coinvolgendo la sfera motoria e fisica, per aiutare a familiarizzare con il luogo museo attraverso il movimento e le dimensioni del proprio corpo.

Il laboratorio prevede giochi ludici ed esperienze motorie per i più piccoli, con l'ausilio di forme geometriche, volumi e costruzioni bidimensionali e tridimensionali, mentre agli studenti delle scuole medie e superiori sarà data l'opportunità di trasformarsi in architetti per un giorno, provando a capire come ragiona e lavora un progettista.

2) IL POTERE DEL COLORE

Luogo di svolgimento: CAMEc

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il progetto si propone di far capire il ruolo del colore in un dipinto quale mezzo di comunicazione che possiede un'esistenza sua propria, che raggiunge i nostri sensi, veicola messaggi, suscita pensieri ed emozioni. L'attenzione alla sostanza colore nel suo aspetto chimico-fisico aiuterà a familiarizzare non solo sul come e perché un colore viene usato ma anche su come lo si ottiene. Il laboratorio concluderà la visita con proposte finalizzate a sperimentare gli effetti del colore da diversi punti di vista: giochi ottici, esperimenti di percezione, esperimenti sensoriali.

3) LEGGERE L'OPERA D'ARTE

Luogo di svolgimento: CAMEc

Destinatari: scuola primaria, scuola media, scuola superiore

Durata: 1 incontro unico di 1-1,30 h circa (visita guidata)

Obiettivi e svolgimento: attraverso l'analisi di una selezione di opere d'arte – pittoriche e plastiche, astratte e figurative – gli studenti imparano a interpretarle dal vivo, acquisendo un efficace metodo di lettura dell'arte moderna e contemporanea, in grado di fondere diversi tipi di approccio e di superare pregiudizi e stereotipi mentali. Sono inoltre stimolati a individuare e sviluppare il proprio punto di vista, al di là di quello trasmesso e suggerito.

4) LE TECNICHE ARTISTICHE

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il percorso si propone di aiutare lo studente a comprendere o semplicemente familiarizzare con le tecniche usate nell'arte moderna e contemporanea, sperimentandole poi fattivamente nella parte laboratoriale. Tecniche miste, collages e dècollages, supporti metallici, sovrapposizioni e assemblaggi di oggetti e materiali, frottages e molto altro: riflessioni sulla varietà e complessità progettuale e tecnica nelle opere d'arte, per non limitarsi al frequente giudizio "Ma questo lo so fare anch'io!".

5) IL PAESAGGIO

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il percorso si propone di aiutare lo studente a comprendere o semplicemente familiarizzare con la rappresentazione del paesaggio nell'arte moderna e contemporanea tra realismo e astrazione. L'attenzione degli artisti per la natura attraverso vedute marine o campestri ma anche per paesaggi antropizzati dominati da architetture industriali, l'impressione cromatica delle stagioni e le emozioni interiori di paesaggi ricordati o immaginati: da questi temi verranno tratti spunti di riflessioni e idee per il laboratorio nel corso del quale, impiegando diversi materiali e tecniche, si sperimenteranno le molteplici possibilità di rappresentazione del paesaggio.

6) LA FIGURA UMANA

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il percorso si propone di aiutare lo studente a comprendere o semplicemente familiarizzare con la rappresentazione della figura umana nell'arte moderna e contemporanea tra realismo e astrazione. Verranno stimulate riflessioni sui diversi modi di dare forma all'uomo o all'idea di uomo, sulle tecniche impiegate, sulla sensibilità per il corpo umano e sul suo rapporto con lo spazio, sull'opposto statico-dinamico, sulla rappresentazione corale e individuale, sul ritratto. Il laboratorio sarà proposto come un invito a interpretare il tema trattato inventando un linguaggio personale anche dal punto di vista della tecnica impiegata.

7) IL RITRATTO

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 2-2,30 h circa (visita e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il percorso si propone di far comprendere allo studente che cosa sia un ritratto, esplorandone gli aspetti formali, la dimensione psicologica e la carica emotiva. Nel corso del laboratorio ogni partecipante potrà realizzare una personale interpretazione di questo genere con l'impiego di tecniche e materiali

8) CON LA TESTA FRA LE NUVOLE

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 2-2,30 h circa (visita e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: la rappresentazione pittorica di cieli e nuvole diventa il punto di partenza per comprendere con quanta varietà di forme e colori gli artisti abbiano interpretato questi elementi atmosferici. Nella fase laboratoriale lo studente potrà sviluppare la propria fantasia usando non solo il colore ma anche svariati materiali, caratterizzati da consistenze in grado di evocare la dimensione aerea

9) COLORE MARE

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 2-2,30 h circa (visita e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: il percorso stimolerà i bambini a superare lo stereotipo del mare blu-azzurro per scoprire quanti e diversi possano essere i colori che ne raccontano la mutevolezza, suscitando emozioni, pensieri e sensazioni. La fase laboratoriale consentirà ai partecipanti di realizzare la propria, personalissima porzione di mare, che attraverso l'utilizzo di materiali diversi acquisterà una qualità materica e tattile

10) PERCORSI DI COLORE

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: Attraverso l'osservazione delle opere di Hartung, Tapiès, Jorn e Appel bambini e ragazzi apprezzeranno diverse qualità del segno colorato e la sua forza comunicativa che culmina in Appel in suggestivi e sinuosi percorsi di colore ai quali si ispireranno nella fase laboratoriale.

11) ETERNARE GLI OGGETTI

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: Riflettendo sull'accumulazione di oggetti nelle opere di Arman e Spoerri i giovani utenti si confronteranno con aspetti divertenti dell'arte contemporanea che portano a ripensare il valore e il ruolo di semplici oggetti d'uso quotidiano solitamente ritenuti "usa e getta". La tavola di Spoerri fornirà lo spunto per un personale "paesaggio alimentare".

12) LA PUBBLICITA' DIVENTA ARTE

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: Gli artisti della POP-ART tra cui Warhol, Liechtenstein, Rosenquist rivelano come ciò che fa parte dell'immaginario popolare attraverso la pubblicità o il fumetto possa diventare protagonista del linguaggio artistico contemporaneo. Bambini e ragazzi metteranno in pratica questa esperienza con la tecnica del collage.

13) I 5 SENSI

Luogo di svolgimento: CAMEC

Destinatari: tutte le classi

Durata: 1 incontro unico di 3 h circa (visita guidata e laboratorio)

Obiettivi e svolgimento: L'opera di Tilson offre lo spunto per una riflessione sulla conoscenza sensoriale e la rappresentazione dei cinque sensi, della quale poi i giovani utenti realizzeranno la loro personale versione con materiali vari.

PER INFO: tel. 0187/734593, fax 0187/256773, cristiana.maucci@comune.sp.it

14) "FARE PER MEGLIO COMPRENDERE"

A Cura Di Valeria Tognoni e Gabriele Landi

Laboratori

Sono rivolti ai bambini della Scuola Dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Attraverso un approccio ludico alle opere delle collezioni permanenti, i bimbi vengono invitati ad osservare e a dar voce all'opera d'arte.

Finalità di questa esperienza è quella di far scoprire ai bambini la lingua dell'arte, imparando le prime parole del complesso "vocabolario" usato dagli artisti.

Tale proposta prevede una visita tematica alle collezioni ed una serie di esercizi pratici all'interno della sezione didattica del Centro.

Tra i possibili percorsi:

1) MATERIALI

Le scuole che sceglieranno di approfondire questo argomento possono scegliere tra i seguenti laboratori:

TITOLO	ARTISTA AFFRONTATO	DESTINATARIO
A colpi di stoffe e bottoni: RITRATTI	Enrico Baj	Bambini dai 3 ai 10 anni
Monsieur Barbe dipinto con terra, sabbia e sassi	Jean Dubuffet	Bambini dai 3 ai 6 anni

2) SEGNO

Le scuole che sceglieranno di approfondire questo argomento possono scegliere tra i seguenti laboratori:

TITOLO	ARTISTA AFFRONTATO	DESTINATARIO
La foresta incantata	Max Ernst	Bambini dai 5 ai 10 anni
Pittogrammi	Giuseppe capogrossi	Bambini dai 7 ai 10 anni

3) COLORE

Le scuole che sceglieranno di approfondire questo argomento possono scegliere tra i seguenti laboratori:

TITOLO	ARTISTA AFFRONTATO	DESTINATARIO
Ritratto di classe, un nuovo alfabeto a colori	Carla Accardi	Bambini dai 5 agli 8 anni
La voce del cielo	Joan Mirò	Bambini dai 4 ai 7 anni
Costellazioni	Joan Mirò	Bambini dagli 8 ai 10 anni
Musica per gli occhi	Wassili Kandinsky	Bambini dai 6 ai 10 anni
Regno dei fiori	Nicola De Maria	Bambini dai 3 ai 5 anni

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

- La visita animata con laboratorio verrà tenuta da Gabriele Landi e/o Valeria Tognoni in una unica giornata dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Si raccomanda la puntualità
- Potranno partecipare non più di 30 bambini e non meno di 15.
- Prenotazione obbligatoria a partire dal 1 ottobre 2009 (**posti limitati**). La data e l'argomento del laboratorio devono essere concordate con i responsabili ai servizi educativi del Centro telefonando a **Gabriele Landi 3491367557**
- Si consiglia di portare i grembiuli. E' possibile portare la propria merenda.

PER INFO: tel. 0187/734593, fax 0187/256773, cristiana.maucci@comune.sp.it

LABORATORI DIDATTICI a cura di:

I laboratori didattici della Cooperativa ARTEmisia sono stati pensati per avvicinare i bambini e i ragazzi della scuola materna, primaria e secondaria all'arte contemporanea, ai suoi linguaggi e alle sue tecniche. Attraverso un approccio ludico-scientifico, tipico della didattica museale, si educano i ragazzi all'arte contemporanea, privilegiando una metodologia di apprendimento fondata su scambi di emozioni e interazioni, anziché su sole nozioni.

La proposta didattica prevede i seguenti percorsi:

15) Il gesto e il segno. Il percorso, pensato per le scuole elementari e medie, vuole portare i ragazzi a concentrarsi sul segno come traccia visiva di un gesto, a comprendere quanto nell'arte, e soprattutto in quella contemporanea, non è sempre e solo importante la rappresentazione fedele del vero ma anche l'abilità nel saper esprimere emozioni.

Dopo una visita guidata alle opere esposte nel museo, in cui leggeremo i segni come tracce di gesti meccanici o emozionali, i ragazzi verranno stimolati con l'ascolto di musica e suoni che possano creare sensazioni diverse e guidarli nella realizzazione di loro segni. Dopo che ognuno avrà fissato la propria comunicazione gestuale, le classi saranno guidate nella creazione di un'opera collettiva in cui, seppur sperimentando diverse soluzioni compositive, ognuno potrà riconoscere il proprio intervento.

16) Colore e materia. Il percorso è pensato e modulato per le scuole materne, elementari e medie e ha come obiettivo la riflessione sul vocabolario minimo che sta alla base di una possibile grammatica visiva; il colore verrà trattato come materia e la materia non esiste solo in funzione di forma e rappresentazione ma anche per se stessa, corrispondendo ad un percorso interiore.

Dopo una visita guidata alle opere alla ricerca di matericità e supporti emozionali, i ragazzi verranno invitati ad abbinare oggetti e concetti a colori e superfici; lavoreranno in seguito con i supporti e sarà presentata la carta come materia da alterare, strappare e comporre utilizzando la tecnica del collage.

17) Copia un dipinto - Le principali Avanguardie Artistiche del Novecento nelle collezioni del Camec. Il percorso è pensato e modulato per le scuole materne, elementari e medie e si propone di introdurre alla lettura dell'immagine artistica secondo i livelli iconografico, stilistico, compositivo e storico, prestando particolare attenzione alle opere simbolo dei principali movimenti dell'arte contemporanea presenti nelle Collezioni del Camec.

A seguito della specifica visita didattica ogni bambino sceglierà un'opera appartenente ad una delle Avanguardie Artistiche del Novecento e proverà a riprodurla sperimentando tecniche diverse.

Durata: La durata di ogni laboratorio didattico è di **120 minuti circa**.

18) La Stanza dei Sogni. Viaggio attraverso le opere surrealiste della Collezione Cozzani.

Il progetto si propone di promuovere e divulgare le opere surrealiste presenti nella Collezione Cozzani del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea della Spezia, attraverso un approccio stimolante e formativo, studiato per avvicinare diverse fasce di pubblico a questo periodo della storia dell'arte.

Lo scopo è, infatti, quello di far familiarizzare sia grandi e piccini con una delle più importanti e suggestive avanguardie artistiche aventi caratteristiche fortemente interdisciplinari. Il gusto per l'immaginario fantasioso e onirico, il legame con l'inconscio, la polemica contro la centralità del pensiero logico tipici del Surrealismo sono in grado di esercitare un forte fascino in tutte le fasce di età aprendosi a molteplici possibilità di approfondimenti.

Il progetto prevede una serie di proposte a carattere ludico- scientifico rivolte a bambini della scuola materna e elementare, ragazzi delle scuole medie, docenti degli Istituti Scolastici e cittadinanza; il metodo usato sarà quello del coinvolgimento attivo dei visitatori attraverso la sollecitazione suscitata dai lavori esposti nella Collezione Cozzani del Camec.

Il progetto prevede i seguenti momenti così articolati:

- Visita alle opere surrealiste della collezione Cozzani. Verranno prese in esame attraverso il metodo tipico della didattica museale, ossia attraverso un coinvolgimento attivo dei partecipanti, alcune opere dei più importanti esponenti di questa corrente artistica quali Victor Brauner, Gianni Dova, Max Ernst, Wifredo Lam, Sebastian Matta, Édouard Leon Théodord Mesens. Verrà inoltre prestata una particolare attenzione alle nuove tecniche sperimentate da questa corrente, la cui analisi verrà successivamente ripresa nei laboratori didattici (frottage – collage- la pittura a fumo etc)
- Laboratorio per le scuole materne e elementari *La Stanza dei sogni*. In questo laboratorio si cercherà di evocare nei bambini attraverso suoni e immagini il gusto per l'immaginario fantasioso e onirico che contraddistingue questo movimento. Suoni e immagini porteranno il bambino a sviluppare il senso della meraviglia, dello stupore e del mistero e trasporlo in una loro re-interpretazione attraverso le tecniche surrealiste.
- Laboratorio per le scuole medie. Questo laboratorio prevede la pratica dei *cadavres exquis*. La tecnica dei cadaveri squisiti, inventata dagli stessi surrealisti, offrirà lo spunto per approfondire con rigore scientifico la polemica surrealista contro la centralità del pensiero logico, la liberazione dell'individuo dalle convenzioni sociali a favore della libera immaginazione, dell'irrazionale, del gioco, della magia e della scoperta dell'inconscio.

Al termine dei laboratori si proporrà ai ragazzi di invitare i loro familiari, durante il fine settimana, al Camec per conoscere e sperimentare attraverso una visita guidata e i laboratori didattici, l'arte surrealista. La visita guidata sarà tenuta dai ragazzi stessi con il supporto di un operatore museale.

PER INFO: tel. 0187/734593, fax 0187/256773, cristiana.maucci@comune.sp.it

Referente: Rossana Piccioli

Storie antiche e moderne di terre, uomini e cose

I contenuti della proposta didattica

Il Museo Etnografico ha sviluppato per l'anno scolastico 2009/2010 una programmazione didattico-formativa destinata sia alle scuole sia all'utenza adulta, attraverso la quale stimolare la curiosità di chi non è mai stato in museo e offrire nuove occasioni e contenuti a chi lo frequenta abitualmente. Le Scuole e gli Istituti di ogni ordine e grado avranno la possibilità di concordare a scelta, secondo le modalità previste, la **visita guidata generale alle raccolte del Museo** oppure uno fra i percorsi tematici dedicati **all'etnografia, alla storia sociale e naturale del territorio**.

I percorsi tematici per il nuovo anno riguardano la storia della città, le tradizioni e la vita quotidiana dell'Ottocento e alcuni particolari aspetti dell'ambiente naturale che ci circonda; ogni itinerario sarà articolato in base all'età e al livello scolastico degli alunni. *La presenza di un eventuale handicap motorio non pregiudica lo svolgimento delle attività e della visita del museo etnografico in quanto la struttura è dotata di ascensore.*

PERCORSI TEMATICI:

Il Diavolo e l'Acquasanta

I giorni della festa, le tradizioni, le consuetudini e le credenze popolari.

- I santi del calendario e le devozioni del popolo
- I santuari sulle colline
- Le fiere e le ricorrenze festive della tradizione spezzina
- Il Carnevale in città: personaggi e canzoni
- I cibi delle feste, le superstizioni e le consuetudini di casa.

Scuola elementare e Media inferiore Utenza adulta

“Sotto il segno dell’Albero...”

Conoscere la natura e gli animali intorno a noi. Percorso attraverso il verde urbano.

Per un'acquisizione diffusa di conoscenze naturalistiche e storico-etnografiche riguardanti la realtà territoriale, con l'obiettivo di formare nelle giovani generazioni una coscienza più completa e profonda sui problemi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

- Gli alberi, questi sconosciuti: guida alla conoscenza del verde in città
- La storia dei nostri antichi Giardini pubblici e degli alberi secolari
- Stranieri fra noi: alberi e piante da altri continenti
- Gli animali nostri vicini
- Le leggende e le superstizioni popolari sugli animali e sulle piante.

Scuola elementare, Media inferiore e Media superiore Utenza adulta

Modalità di svolgimento:

Ogni Istituto potrà prenotare a scelta uno dei percorsi tematici proposti, oppure chiedere la visita guidata generale. I percorsi tematici saranno svolti presso il Museo o, su richiesta, nelle classi, con il supporto di **proiezioni audiovisive** e/o schede didattiche.

Per il percorso “Sotto il segno dell’Albero...” c’è la possibilità (su prenotazione e solo per la scuola elementare e media inferiore) di uscite sul territorio per il riconoscimento diretto delle specie botaniche più comuni in città.

La visita guidata ha la durata di un’ora e mezzo circa, i percorsi tematici di un’ora, i laboratori e le uscite sul territorio di due ore. Tutte le attività si svolgeranno in data e modalità da stabilirsi, in base alle prenotazioni.

Salvo eccezioni, il numero massimo dei partecipanti per ogni incontro è di 20 alunni, il numero minimo 7.

Destinatari e orari di visita:

La proposta è rivolta alla scuola elementare primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado, ai docenti, agli enti, alle associazioni e all’utenza adulta.

Le visite guidate e gli incontri potranno essere prenotati telefonando o inviando un fax al

Settore Didattica del Museo Etnografico (tel. 0187.258570 /fax 0187.257426, Sig.ra Maria Mirabello) oppure al referente del progetto

(museo.etnografico@laspeziacultura.it) dal lunedì al sabato in orario 9-13.

Per esigenze organizzative è necessario concordare le date e prenotare con almeno 5 giorni di anticipo.

ORARIO APERTURA MUSEO

- o giovedì..... ore 10.00 - 12.30
- o Venerdì, sabato e domenica..... ore 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

Possibilità di aperture straordinarie in orario mattutino straordinario da concordarsi.

PER INFORMAZIONI:

Museo Etnografico "Giovanni Podenzana"

Via del Prione 156 - 19123 La Spezia Tel 0187.258570 fax 0187. 257426
museo.etnografico@laspeziacultura.it - www.laspeziacultura.it

Percorsi e Laboratori a cura di:



Museo Etnografico Giovanni Podenzana



NOI E GLI ALTRI: IMPARIAMO A CONOSCERCI
Percorsi didattici per il dialogo fra le culture

Introduzione

*Il progetto didattico è proposto dalla **Cooperativa di Servizi Culturali Artemisia** in collaborazione con **il Museo Etnografico G. Podenzana della Spezia**.*

Lo scopo è quello di sviluppare un percorso di educazione multiculturale e di promuovere un nuovo concetto di cittadinanza consapevole dal quale nasca un'etica responsabile nei confronti dei diritti e dei doveri di ogni essere umano e di ogni cultura.

Il progetto ha caratteristiche educative e formative fortemente trasversali ed è aperto a suggerimenti e spunti che possono venire dagli insegnanti e dalle stesse comunità di cittadini immigrati interessati a un coinvolgimento attivo.

E' rivolto principalmente al ciclo della scuola elementare e media e si svilupperà attraverso approfondimenti scelti annualmente intorno a uno o più temi legati al dialogo interculturale.

Fulcro del progetto è il **Museo Etnografico G. Podenzana** della Spezia, centro di ricerca e dibattito sui temi delle tradizioni culturali e sociali e punto di partenza per l'avvio di un rapporto di conoscenza delle altre culture attraverso un confronto maturo e consapevole per la comprensione delle diversità all'interno dell'odierna società multiculturale. Il Museo rappresenta, infatti, con le sue collezioni che raccontano le vite, il lavoro, le ritualità, la socialità e gli usi delle comunità locali, il luogo privilegiato per il confronto con altri patrimoni culturali e per la loro conoscenza, nel rispetto delle reciproche differenze.

Obiettivi del progetto:

1. Promuovere fin dall'età scolare l'attitudine a un dialogo consapevole che sviluppi la predisposizione alla conoscenza reciproca.
2. Accendere fra gli studenti la curiosità e la voglia di conoscere le abitudini, le storie e le tradizioni delle altre culture attraverso i racconti di amici e compagni provenienti da altri paesi.
3. Stimolare la riflessione degli alunni sulle differenze e le somiglianze fra le culture, scambiandosi storie e ponendo domande che possono servire anche ai ragazzi stranieri a ritrovare e riconoscere elementi comuni, tracce e immagini della propria cultura d'origine.
4. Sostenere i processi di integrazione dei nuovi cittadini, aiutandoli a conoscere e comprendere la storia, i valori e le tradizioni del paese nel quale vivono.
5. Ricercare, individuare e promuovere temi e valori comuni a più culture nella consapevolezza della loro importanza come patrimonio culturale collettivo.

Percorso didattico rivolto alla Scuola Elementare e media inferiore:

Modalità di svolgimento:

Il progetto si articolerà in diverse fasi, con modalità differenziate in base alle diverse utenze.

Un primo incontro introduttivo al Museo Etnografico per presentare agli insegnanti e a coloro che sono interessati le tematiche e le modalità di svolgimento del progetto che sarà così articolato:

- Breve illustrazione ai ragazzi delle raccolte del Museo Etnografico e del loro significato storico e culturale attraverso incontri al Museo e/o in classe con proiezioni di supporti multimediali.
- **Visita guidata alle raccolte del Museo**, durante la quale si approfondiranno alcune tematiche prendendo spunto dai materiali esposti; per quest'anno si propone il tema dell'**alimentazione, dei sapori, del gusto**, alla ricerca di spunti e di confronti tra le diverse abitudini alimentari degli alunni italiani e stranieri e sulle materie prime utilizzate nelle ricette.
- **Laboratori Didattici: "Dimmi cosa mangi..."**: esplorazione pratica e giocosa alla scoperta di ricette e usanze gastronomiche dei vari paesi per imparare ad apprezzare profumi, sapori e ingredienti diversi e inconsueti.

Durata

Incontri in classe con proiezioni (1 ora e mezza) e successiva visita guidata alle collezioni con approfondimento tematico (1 ora)

Visita guidata alle raccolte (1 ora) e attività di laboratorio didattico al Museo (2 ore):

Per prenotazioni e altre informazioni contattare la Cooperativa Artemisia (dott. Serena Donadeo: 340.4000856) o il Museo Etnografico:

museo.etnografico@laspeziacultura.it

)

- **PROGETTO FORMATIVO CIVICO MUSEO DEL SIGILLO**

Referente Anna Rozzi
Incontri dedicati alla scuola elementare e media inferiore

PERCORSO N. 1

I segreti del sigillo

Partendo dalle *pintaderas* per la decorazione del corpo usate nel neolitico (e chi vorrà potrà "truccarsi" utilizzando le terre naturali e gli stampi di terracotta...) si inizierà un viaggio attraverso i secoli alla scoperta dei sigilli e delle tecniche per realizzarli. Tramite la presentazione e la manipolazione di facsimili di contenitori e documenti, databili dall'antico Egitto all'Ottocento, saranno analizzati i diversi sistemi di realizzazione di una sigillatura a creta, cera, ceramica e piombo, così come le relazioni tra l'uso dei sigilli e la nascita della scrittura. Guidati da un antico libro di magia gli alunni scopriranno le regole per progettare e creare un sigillo personale che rimarrà a loro, come ricordo dell'incontro.

Il percorso comprende una visita guidata al Museo del Sigillo (durata 1,30 h.) ed un incontro in classe (durata 1,30 h.).

PERCORSO N. 2

Scribiamo sumero

Scribi, scrittura e sigilli nel mondo mesopotamico

Gli scolari potranno seguire (e scoprire) i primi passi della scrittura e della sigillatura attraverso rigorose riproduzioni realizzate con gli stessi materiali e le stesse tecniche degli originali.

Saranno presentati lettere, leggi, documenti del periodo tra il IV ed il I millennio a.C. e, al termine, i bambini riusciranno a scrivere, con uno stilo di legno, la propria tavoletta su argilla.

Ogni scolaro potrà tracciare una frase di sua composizione in lettere cuneiformi traslitterate dall'italiano e "firmare" con un sigillo la tavoletta che rimarrà a lui come ricordo dell'incontro.

Il percorso comprende una visita guidata al Museo del Sigillo (durata 1,30 h.) ed un incontro in classe (durata 1,30 h.).

PERCORSO N. 3

Con lo stilo e la tavola

Scuola, scrittura e sigilli nell'antica Roma

Un viaggio nel mondo della scuola ai tempi della Roma imperiale consentirà di conoscere i metodi educativi e gli strumenti adoperati nella trasmissione del sapere. Particolare rilievo sarà dato agli aspetti sociali del rapporto tra istruzione e condizione economica, tra scuole pubbliche e private, tra insegnante ed allievo (cosa e come imparava un bambino romano? Come scriveva? Dove scriveva?).

Gli scolari saranno guidati a comprendere l'evoluzione dei diversi stili di grafia a seconda del supporto da scrittura utilizzato (papiro, pietra, piombo, cera, argilla) ed i sistemi di sigillatura di *volumina*, tavolette, anfore e scrigni.

Ogni partecipante all'incontro potrà sperimentare la propria abilità di scolaro dell'antica Roma su rigorose riproduzioni di *tabulæ* e di *styli* risalenti al I secolo d.C.

Il percorso comprende una visita guidata al Museo del Sigillo (durata 1,30 h.) ed un incontro in classe (durata 1,30 h.).



Percorso n. 4

Il segno di Khepri Sigilli, scrigni, serrature e papiri nell'antico Egitto

Il percorso è dedicato agli alunni della scuola elementare e media inferiore e consiste nell'approfondimento della conoscenza della scrittura e della sigillatura dal periodo predinastico al Nuovo Regno. Partendo dai sigilli egiziani a cilindro (importati dalla Mesopotamia) ed arrivando ai più famosi sigilli-scarabeo, raffiguranti il dio Khepri, gli scolari impareranno a scrivere utilizzando i geroglifici, potranno osservare le diverse applicazioni dei sigilli su cofanetti, vasi, alabastra e papiri, capire come funzionavano le serrature dell'antichità ed incontrare i grandi sigilli delle necropoli reali...accompagnati da Miw-Sherit, un'amica un po' particolare.

Al termine gli alunni potranno scrivere su papiro utilizzando una fedele riproduzione dell'equipaggiamento di uno scriba e siglare, con un sigillo-scarabeo, il rotolo che rimarrà di loro proprietà.

Il percorso comprende una visita guidata al Museo del Sigillo (durata 1,30 h.) ed un incontro in classe (durata 1,30 h.).

Incontri dedicati alla scuola media superiore

PERCORSO N. 1

Iconografica Le matrici dei sigilli come specchio di costumi, pose, stili e status symbol

Il sigillo è un elemento figurativo profondamente simbolico; attraverso il suo disegno una persona o un ente proponeva un'immagine di sé che aveva il compito di suggerire al destinatario lo stato sociale e culturale del mittente (o come al mittente facesse piacere apparire!); ciò ha portato all'elaborazione di un vero e proprio codice iconografico, applicato al sigillo, che si è ispirato alla pittura, alla moda, alla scultura ed all'architettura.

Temi proposti:

- Il "linguaggio" dei sigilli (*ad effigie, agiografico, parlante, onomastico, ecc.*)
- Collegamenti tra sigilli e arti maggiori
- La rappresentazione di sé e del proprio potere attraverso le figurazioni dei sigilli personali
- I sigilli dei re
- L'araldica

PERCORSO N. 2

Esoterica Settemila anni di sigilli magici e sigilli-amuleto

Da sempre custode delle proprietà personali e astratta rappresentazione del proprietario stesso, il sigillo è stato spesso considerato come un potente amuleto.

Temi proposti:

- *Kunukku*, i sigilli divini nell'area mesopotamica
- *Khepri*, lo scarabeo sacro egiziano ed i nomi segreti di Aton
- I sigilli-amuleto d'età classica
- Sigilli e magia tra Medioevo e Barocco
- I sigilli-amuleto islamici e dell'Estremo Oriente

- Sigilli ed alchimia: un chiarimento di terminologie.

PERCORSO N. 3

Troppo bello (per essere vero)

Dai sigilli contraffatti alle griffe taroccate:

le motivazioni del falsario, le complicità dell'acquirente

La falsificazione del sigillo, nata contemporaneamente al sigillo stesso, si è evoluta secondo schemi e motivazioni imprevedibili. Se un falsario mesopotamico o rinascimentale creava una falsa matrice per realizzare un'impronta illegale, un suo collega Ottocentesco elaborava una falsa matrice per venderla sul mercato antiquario. Per quanto riguarda i falsari dei nostri giorni...

Temi proposti:

- I falsi nell'antichità: tecniche e motivi della contraffazione
- Dei falsari e delle pene
- Le "pietre di scavo" e i falsi del XVIII secolo
- L'Ottocento tra Egitto e Medioevo. Il collezionismo e il revival gotico come stimoli alla falsificazione
- Il marchio. Da semplice identificazione del fabbricante a simbolo di rango culturale ed economico. Chi, dove, come, quando e (soprattutto) perché.

PERCORSO N. 4

La Tigre Bianca e il Drago Verde

Alla scoperta dei sigilli dell'Estremo Oriente

Nella Cina della dinastia Ming l'eleganza dell'intaglio dei sigilli fu considerata un vero e proprio banco di prova per gli intellettuali raffinati; le impugnature proponevano temi e figure ispirati dalla tradizione taoista e buddhista e dalle millenarie figure leggendarie come la Tigre Bianca e il Drago Verde, simboli di femmina/maschio e di Occidente/Oriente.

Temi proposti:

- La nascita del sigillo orientale
- L'invenzione della carta
- Wenren: i calligrafi filosofi
- Iconografia delle impugnature
- Oriente ed Occidente: un incontro che dura da duemila anni.

I percorsi comprendono una visita guidata al Civico Museo del Sigillo (durata 1,30 h.) ed incontri in classe da concordare secondo il livello di approfondimento desiderato.

Tiflodidattica

*Il percorso **per il pubblico ipovedente e non vedente di qualsiasi età** comprende una visita guidata al Civico Museo del Sigillo (durata 1,30 h.) con l'utilizzo di riproduzioni di matrici e di impronte per la comprensione della storia e degli stili dei sigilli.*

Info: tel. museo 0187/778544, tel. ufficio 0187/739537, fax 0187/257629

La Spezia: Musei in Comune

1. Progetto sulle tecniche

Il lavoro dell'uomo attraverso i tempi

I saperi tecnici e scientifici del mondo antico sono molto collegati, una gran parte del sapere è costituita dal saper fare. Le lavorazioni delle materie prime e i mestieri che si intrecciano e si sviluppano nel tempo su un territorio scrivono una storia in cui la memoria di uomini e comunità si moltiplica nelle forme e nelle esperienze di coloro che quei lavori hanno svolto, hanno imparato e hanno insegnato.

- al Museo del Castello:

Homo faber: la fusione e la lavorazione dei metalli

Si individueranno i reperti, armi e utensili, dell'età del rame, del bronzo e del ferro che identificano le tappe di un processo graduale di diffusione della produzione e dell'uso dei metalli. Si potranno poi esaminare i prodotti di gioielleria e le monete di età pre-, romana e altomedievale che presuppongono tecniche molto raffinate e di alta precisione.

- al Museo del Sigillo:

Detto per Inciso. Pietre, figure e motti nella storia del sigillo

Sin dal VI millennio a.C. le pietre hanno rappresentato la principale materia prima per l'incisione dei sigilli; attraverso un percorso tra storia, scienza, tecnica e magia, si potranno scoprire le ragioni nella scelta dei minerali e la simbologia delle figurazioni.

- al Museo Etnografico:

La lavorazione del legno: materiali, tecniche, simbologie, curiosità.

Il Museo Etnografico svilupperà, all'interno del percorso dedicato alle tecniche, la tematica relativa alla lavorazione del legno nell'Ottocento. Sarà un divertente viaggio attraverso un mestiere ricco di creatività e di manualità che è ancora vivo ma che si è evoluto nel tempo. Gli alunni, osservando gli oggetti esposti, potranno riconoscere i diversi tipi di legno e il loro utilizzo tradizionale nel mondo rurale, i diversi modi di intaglio, le simbologie decorative. Sarà possibile anche vedere e toccare alcuni esempi del legname più prezioso avvalendosi di alcuni campioni della **xiloteca** del Museo Etnografico.

- al CAMEC

Come nasce una scultura

Le diverse forme espressive dell'arte plastica del XX secolo, testimoniate dalle opere delle collezioni permanenti del Centro, vengono indagate per capire l'importanza del fare che trasforma l'idea in materia. I bambini e i ragazzi potranno avvicinarsi a diverse tecniche artistiche, sviluppando la capacità di riconoscere i materiali e di comprendere i procedimenti della creazione, senza trascurare di riflettere sul linguaggio delle masse e dei piani, dei vuoti e dei colori

Destinatari e modalità di effettuazione

Il ciclo di scuola elementare, scuola media e istituti superiori. Si articola in 2 incontri da svolgersi nei Musei: 1) visita guidata al Museo del Castello e al Museo del Sigillo 2) visita guidata al Museo Etnografico e al Camec.

Durata: ogni incontro 2 ore ca.

Numero minimo di partecipanti 25

2. Percorso sulla scrittura

Il segno dei tempi. la scrittura attraverso le epoche

Itinerario che avvicina i ragazzi alla storia della scrittura a partire dall'invenzione degli antichi sistemi di scrittura dei Sumeri e degli Egizi, attraverso le forme di scrittura alfabetiche etrusche e romane fino ad incontrare il complesso mondo delle calligrafie

orientali. Particolare importanza verrà data all'adattamento e trasformazione degli stili di scrittura a seconda del supporto e degli strumenti utilizzati (argilla, papiro, metallo, pietra, ecc.)

- Al Museo del Sigillo:

All'inizio fu il sigillo. la nascita della scrittura e del documento

Il sigillo, nato come sistema di riproduzione di una stessa immagine, è solitamente indicato come lo strumento che maggiormente ha influito sulla nascita della scrittura. Partendo dalle tavolette cuneiformi per arrivare ai documenti della Cina imperiale si potranno confrontare, in Museo, i diversi stili dei sigilli attraverso le epoche e le loro differenti applicazioni a documenti e chiusure.

-Al Museo del Castello:

Antiche scritture della penisola italica.

Partendo dai segni alfabetici presenti sulle statue stele, passando per i bolli impressi sui fondi dei vasi, giungendo alle lapidi funerarie e alle iscrizioni onorifiche sulle basi delle statue, si analizzeranno le forme di scrittura alfabetiche etrusche e romane, i loro supporti e la relativa collocazione, i segni, gli alfabeti e si proverà a leggere insieme alcune epigrafi riflettendo sulle motivazioni che le hanno dettate e i messaggi che esse recano.

- Al CAMeC:

Metamorfosi del segno

La scrittura viene scoperta al di là delle convenzioni alfabetiche quale segno, traccia e sigla grafica, avvicinando bambini e ragazzi a codici linguistici originali e personalissimi, stabiliti dalla creatività dell'artista. L'osservazione di diversi dipinti, selezionati tra quelli delle collezioni permanenti del Centro, consentirà di intraprendere un viaggio di esplorazione alla scoperta di un mondo carico di simboli da interpretare o semplicemente da accettare come misteriosi ideogrammi che significano solo se stessi.

Destinatari e modalità di effettuazione

Il ciclo di scuola elementare, scuola media e istituti superiori. Si articola in 2 incontri) da svolgersi nei Musei: 1)visita guidata al Museo del Sigillo e al Museo del Castello 2) visita guidata al Camec.

Durata: ogni incontro 2 ore ca.

Numero minimo di partecipanti 20

3. Progetto sulla Storia dell'abbigliamento

Le "trame" della storia

Durante tutte le epoche le differenze nell'abbigliarsi e nell'uso di particolari accessori personali è il frutto di scelte determinate, di classi sociali di appartenenza e di messaggi che si volevano comunicare. I tessuti e gli abiti non costituiscono solo una combinazione più o meno elaborata dell'intreccio tra trama e ordito, ma il mezzo con il quale una cultura si mostra, l'eco di un'epoca storica, la testimonianza di un popolo e delle sue tradizioni.

Il percorso didattico si propone quindi di abituare gli studenti alla critica e all'analisi delle espressioni più significative in ambito vestimentario, delle sue variazioni nel corso dei secoli e della mutazione delle fogge, considerando il contesto storico nel quale si sono verificati.

-Al Museo del Castello:

L'eleganza degli antichi.

Attraverso la visita ai reperti si potrà ricostruire la moda femminile e maschile degli antichi Liguri e dei Romani, a partire dalle calzature e dagli abiti, alle acconciature e ai gioielli che arricchivano la toelette. In particolare si conoscerà l'evoluzione dell'armamento dai guerrieri Liguri fino ai comandanti dell'esercito romano, e

dall'abbigliamento e l'ornamento delle ragazze in Liguria nel I millennio a.C. fino alla dignità del vestiario e delle acconciature della *materfamilias* di età romana.

- Al Museo del Sigillo

Il custode prezioso. 7000 anni di sigilli-gioiello.

Da sempre il sigillo, considerato un oggetto collegato con il potere e la ricchezza, è stato creato ed indossato come un vero e proprio gioiello, influenzato dalla moda. Attraverso riproduzioni di quadri e statue si potranno riconoscere le datazioni e gli stili di questi piccoli utensili confrontando forme e materiali.

- Al Museo Etnografico:

Il costume tradizionale delle campagne e la moda di città fra Settecento e Novecento.

Il tessuti e gli abiti costituiscono una testimonianza importante di un popolo e delle sue tradizioni.

Il nuovo percorso tematico si propone di mostrare agli alunni le variazioni delle fogge e delle manufatti in ambito vestimentario osservando direttamente i costumi originali esposti nel museo e commentandoli con gli esperti. Saranno analizzati i singoli elementi dell'abito da lavoro e di quello festivo, con particolare riferimento all'evoluzione del tessuto di canapa e cotone tinto in blu, oggi noto come *jeans*. Dell'abito tradizionale della Lunigiana saranno mostrati anche gli accessori e le immancabili oreficerie.

Destinatari e modalità di effettuazione

Il ciclo di scuola elementare, scuola media e istituti superiori. Si articola in 2 incontri da svolgersi nei Musei: 1) visita guidata al Museo del Castello e al Museo del Sigillo 2) visita guidata al Museo Etnografico e al Camec.

Durata: ogni incontro 2 ore ca.

Numero minimo di partecipanti 25

Per info tel. a qualunque dei numeri telefonici dei referenti della didattica indicati nei percorsi precedenti

BIBLIOTECA D'ARTE
Referente Roberta Correggi

La Biblioteca d'Arte, che ha sede presso la Palazzina delle Arti L.R. Rosaia, fornisce come ogni anno testi e assistenza alla preparazione e alla realizzazione dei progetti didattici dei musei, mettendo a disposizione i volumi di storia dell'arte e archeologia agli operatori impegnati nella didattica e coadiuvandone le ricerche sui vari temi di volta in volta affrontati.

1) Libro d'artista

Si realizza ogni anno un progetto didattico in collaborazione con il Liceo Artistico V. Cardarelli su temi inerenti gli aspetti artistici del libro, in particolare sul libro d'artista.

2)Agostino Fossati: vedute della Spezia antica
Referente Marzia Ratti

Presso la sede della Biblioteca d'Arte è possibile seguire un percorso didattico alla scoperta della Spezia ottocentesca guidati dai quadri del grande maestro spezzino, qui conservati.